



Bioinformatica e bioingegneria, un concorso per le startup innovative



Dopo il successo dell'anno scorso, che ha visto la partecipazione di 124 startup innovative provenienti da tutto il mondo, Fondazione Golinelli, attraverso il suo incubatore G-Factor, ha aperto le iscrizioni per la seconda edizione della call internazionale Life science innovation 2020. Anche stavolta, a disposizione dei partecipanti ci sarà un milione di euro di premi, divisi fra 720 mila in denaro e 280 mila in servizi di incubazione-accelerazione per le migliori idee progettuali selezionate e pronte a spiccare il volo nel panorama imprenditoriale globale.

L'obiettivo

Si vuole favorire l'integrazione fra ricerca, industria e mercato, mettendo al centro i giovani, le loro idee d'impresa e la ricerca scientifica e tecnologica; nell'ottica di una formazione che unisca il sapere al saper fare. I settori imprenditoriali coinvolti dalla call e su cui dovranno vertere i progetti candidabili sono: pharma & biotech; medtech;

nutraceutica; bioinformatica e bioingegneria. E, inoltre, necessario disporre di un background brevettuale comprovato o di un solido e avanzato piano di sviluppo e protezione della proprietà intellettuale o comunque di un'analisi di brevettabilità.

I tempi

Per presentare le proprie idee innovative (<https://www.fondazionegolinelli.it/it/area-impresa/g-factor>) c'è tempo fino al 31 ottobre e alla fine del percorso, a gennaio 2020 saranno selezionati 8 progetti, che avranno così l'opportunità di intraprendere un percorso di incubazione e accelerazione presso G-Factor (da marzo prossimo in poi). Possono partecipare al bando: startup innovative; newco; spin-off; studenti, laureati, dottorati e ricercatori (appartenenti sia a enti pubblici che privati), singolarmente o in team (in caso di più persone, nel gruppo deve esserci almeno un componente under 40).